

Palestrina

Una cartolina da Palestrina

Via Verrio Flacco

Questa cartolina riproduce via Verrio Flacco negli anni Trenta. Era così chiamata la scalinata che univa piazza Regina Margherita con via Anicia, all'altezza della tabaccheria Scacco. Al tratto che si vede nella cartolina qui riprodotta è stato però cambiato il nome nel 1958, quando l'Amministrazione comunale decise di intitolarlo allo scrittore tedesco Thomas Mann che soggiornò per due estati, alla fine del secolo scorso, a Palestrina presso la pensione Bernardini che si trovava appunto in questa via. A Verrio Flacco è rimasto intitolato il tratto che scende su via Anicia. Marco Verrio Flacco fu un grammatico e filologo prenestino che visse nel periodo augusteo. Di lui parla Svetonio nella sua opera sulle vite dei "grammatici" e dice che, di condizione libero, divenne famosissimo come maestro. Per questo motivo fu scelto dall'imperatore Augusto come precettore dei suoi nipoti Gaio e Lucio, con uno stipendio di 100.000 sesterzi l'anno. Verrio Flacco fu autore del "De verborum significatu", cioè del più importante



vocabolario per gli antichi romani; di due libri sull'esatta scrittura, "de orthographia", ma rimase soprattutto famoso per il suo calendario. Gli fu innalzata perfino una statua a Preneste, nella parte superiore del Foro, presso l'emiciclo in cui aveva pubblicato, incisi nel marmo, i fasti (calendario) da lui ordinatamente esposti. Il monumento su cui di trovavano le tavole dei dodici mesi del calendario da lui redatto si

trovava nel Foro corrispondente all'attuale piazza Regina Margherita. Resti di questo calendario furono rinvenuti nel 1774 in località Quadrelle, alla periferia della città, sicuramente riutilizzati in altri edifici. I frammenti dei mesi di gennaio, marzo, aprile e dicembre furono riordinati da Mons. Francesco Foggini alla fine del '700 e, dopo essere stati per molti anni in un ambiente del palazzo Caffarelli Vidoni a Roma, furono esposti all'inizio di questo secolo al Museo nazionale delle Terme dove ancora oggi si possono ammirare. Il calendario non era altro che un compendio di miti, feste, ricorrenze religiose e civili fino all'anno 22 d.C., probabilmente data della morte di Verrio Flacco. Terminiamo con una curiosità relativa alla cartolina: la ragazzina che si vede in primo piano è Carmela Costantini che, alcuni anni dopo, sposò Lelio Scacco, proprio l'editore della cartolina stessa. Lelio, insieme al fratello Valentino, gestiva una tabaccheria situata proprio alla fine di via Verrio Flacco, su via Anicia.

Angelo Pinci